

# Costruzioni di case a Tahiti

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Pestalozzi-Kalender**

Band (Jahr): **56 (1963)**

Heft [2]: **Schüler ; 50 anni per la gioventù**

PDF erstellt am: **19.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-989842>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

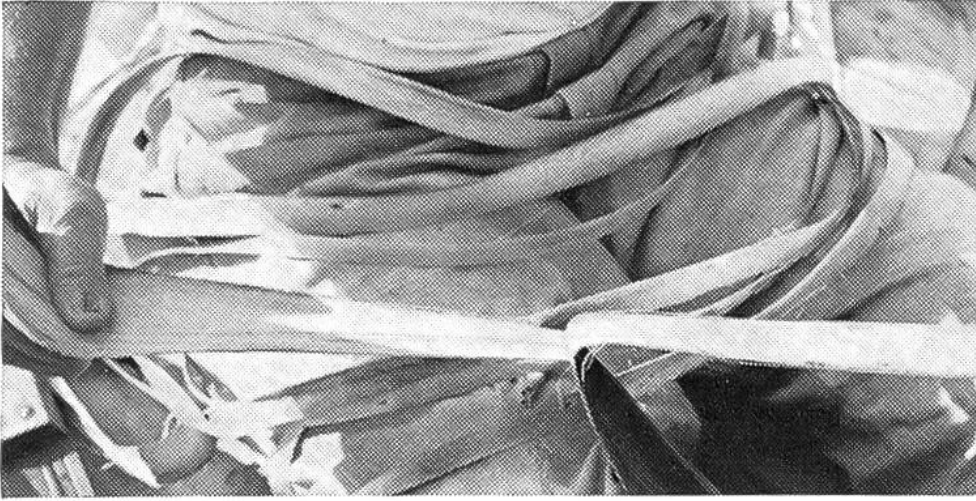


Siccome a Tahiti non vengono usati chiodi, quando si procede alla costruzione di una casa, occorre prima approntare un gran numero di metri di liste pieghevoli di corteccia, atte a legare le antenne fra loro.

## COSTRUZIONI DI CASE A TAHITI

Immaginiamo dover costruire una casa per una famiglia a Tahiti ed una da noi. Se l'intento è lo stesso, le modalità nel procedere alla costruzione sono così differenti da farci sbalordire.

A Tahiti non verranno discussi con l'architetto, nè le intenzioni, nè i desideri dei proprietari, per poi procedere col disegno dei piani, che dovranno servire ai diversi esecutori dei lavori. Nulla di tutto ciò, perchè a Tahiti ognuno sa in partenza cosa e come si dovrà fare. La casa dovrà essere simile a quella degli antenati ed a



La preparazione delle liste di corteccia per le legature dei pali, avviene nel modo più accurato. Le liste costituiscono altrettante cinghie robuste.

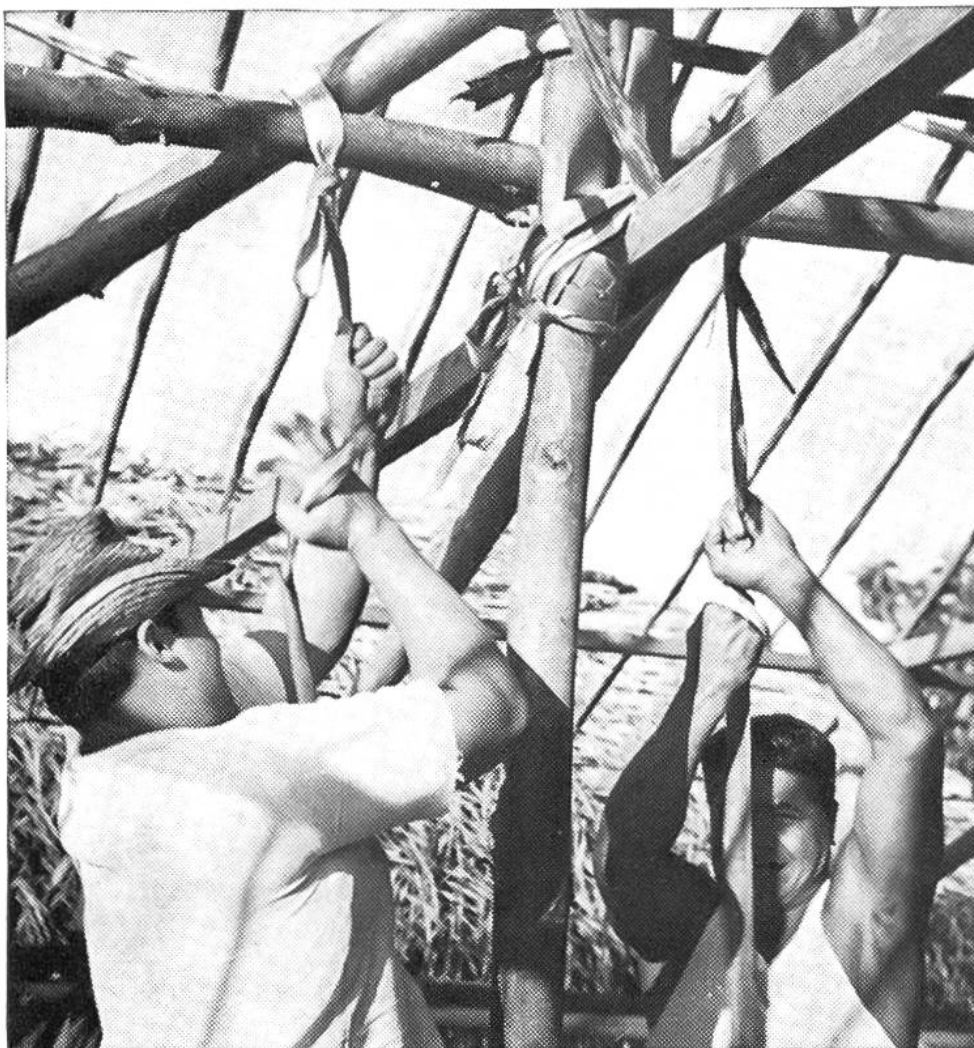
quella del vicino, senza modifiche di sorta. Così dovrà poggiare su palafitte, allo scopo di evitare possibili infiltrazioni di umidità e impedire che animali indesiderabili possano entrarvi. Inoltre, poggiando su palafitte, si potranno con maggiore facilità superare eventuali difficoltà, dovute a dislivelli del terreno.

La pianta della casa poggia su fondamento a forma quadrata, sono delimitate da pali, che vengono tra loro



Per la copertura del tetto vengono usate grandi foglie di palme, che vengono accuratamente separate sulla

linea della costa e posate a guisa di stuoie, da una parte e dall'altra dello spiovente.



I pali orizzontali e verticali vengono congiunti legandoli saldamente con le cinghie di corteccia. Per assicurare la resistenza dei nodi, gli uomini tirano le cinghie col peso del proprio corpo.

legati con intrecci di stuoie e di bambù. Il colmo del tetto poggia su un tronco, sostenuto da un palo, a guisa di colonna portante. La costruzione principale avviene mediante pali grossi, mentre le parti trasversali e le separazioni avvengono mediante paletti e canne di bambù.

Il tetto è costituito da vere e proprie stuoie intrecciate di foglie di palme. Questo modo di costruzione delle case è proprio dell'Oceania e delle regioni tropicali dell'America centrale, anche se i dettagli possono variare da regione a regione. La costruzione della casa è leggera.

Il semplice pavimento di legno poggia sui pali principali, tanto deve reggere solo al peso delle persone che l'attraversano.



Ecco una stuoia destinata alla copertura del tetto. Il finale di ogni stuoia viene lasciato irregolare, allo scopo di permettere una facile via allo scolo delle acque.

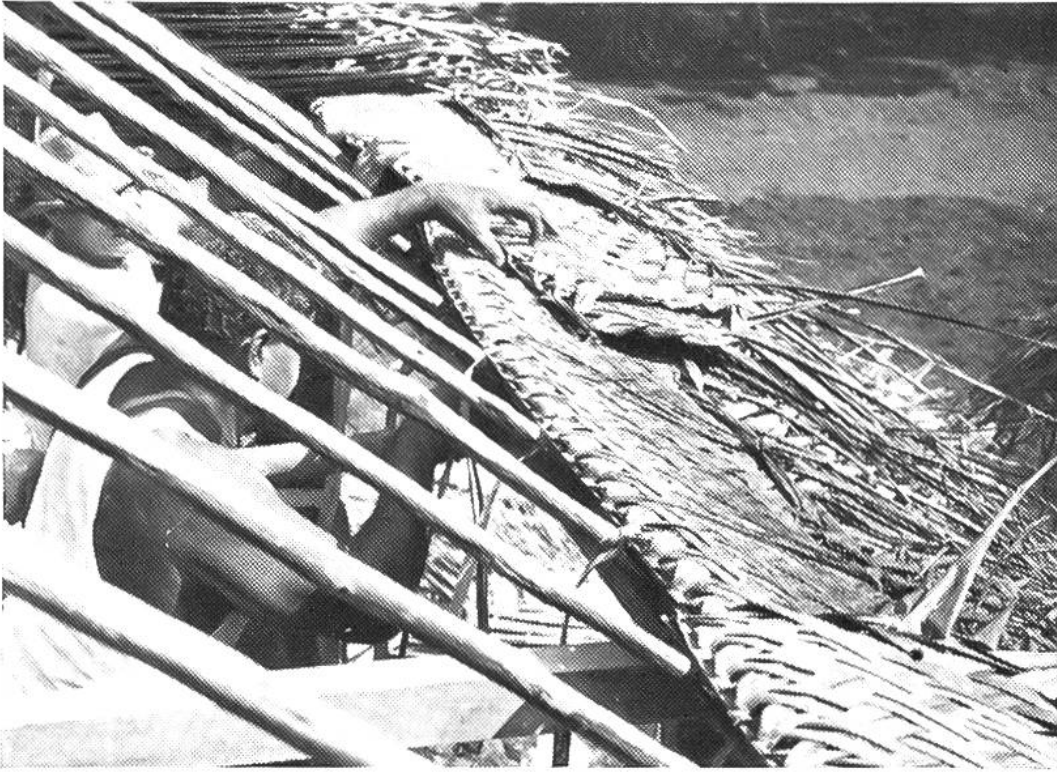
Infatti non vengono posti nè armadi, nè scaffali per libri, nè refrigeranti nè altri mobili di arredamento. Così non occorrono impianti idraulici, nè lavori da pittori o da gessatori. Abbiamo già ricordato che non si usa neppure un chiodo, poichè le cinghie di corteccia devono bastare per fissare tutto il legname. Questo modo di costruire non richiede certo delle cognizioni particolari, così ognuno può aiutare nei lavori. Occorre in ogni modo maggior tempo per la preparazione dell'occorrente che non per la costruzione stessa della casa.



Le stuoie vengono issate sul tetto mediante lunghe pertiche.

Occorrono parecchie di queste stuoie, lunghe 180 cm e larghe 50 cm. Per una casa di media grandezza ne abbisognano circa 750 pezzi, mentre che per una casa più grande bisogna calcolarne fino a 1500 pezzi. La sovrapposizione delle diverse stuoie avviene di regola nello stesso modo usato da noi, per cui la sovrapposizione si fa dal basso all'alto, alla distanza di 10 cm tra una e l'altra stuoia. Anche qui la stabilità avviene col solito uso delle cinghie di corteccia.

Le pareti vengono eseguite dopo la copertura del tetto e sono costituite da intrecci di canne di bambù o di liste di legno; dato che questo materiale si trova in abbondanza sul luogo. Nella costruzione della casa è occupata la famiglia intera e anche vicini del villaggio. Le donne



Sull'armatura del tetto, le stuoie vengono sovrapposte le une alle altre e fissate alla distanza di 10 cm. una dall'altra. Sono accuratamente legate tra loro, in modo che acqua e vento non rechino danni.

attendono ai lavori meno faticosi e particolarmente pensano ad intrecciare le stuoie occorrenti, mentre gli uomini si danno un gran da fare piantando i grossi pali e curando la legatura dei diversi pali fra loro, usando i più variati nodi con le cinghie di corteccia. Anche la copertura del tetto è eseguita dagli uomini.

A lavoro compiuto tutti si riuniscono per un pranzo in comune e si festeggia il fatto avvenuto. Vuole una vecchia usanza che a questo pranzo le donne seggano separate dagli uomini. Una simile casa, in contrasto con quanto avviene abitualmente nei nostri paesi, non può resistere a lungo. Tanto vero che fra tre o cinque anni occorrerà ricostruirne una nuova. Tanto costruire una casa a Tahiti avviene così in fretta e costa tanto poco! Per di più procura a tutti coloro che aiutano nella costruzione tanta gioia, compresa la festa finale, che proprio ne val la pena!